

Dopo scuola affollati: il Comune coinvolge scuole e genitori

Pubblicato: Venerdì 18 Settembre 2015



Il tempo scuola si va riducendo e aumentano gli spazi dei servizi “parascolastici”, quelli gestiti dalle amministrazioni locali.

La riduzione oraria della scuola primaria, che è passata nella maggior parte dei casi dal tempo pieno di 36 ore alle attuali 24, ha creato **problemi organizzativi ma anche economici** a molti enti pubblici chiamati a sostituirsi alle maestre per offrire opportunità ai tanti genitori lavoratori che non riescono a recuperare i bambini a fine mattina.

« Anche quest’anno – spiega **l’assessore ai servizi educativi Enrico Angelini** – **assicuriamo attività ai 1200 bimbi iscritti nei diversi comprensivi.** Nel corso dell’estate si sono presentate alcune criticità che abbiamo in parte risolto. Il punto centrale, però, è che **occorre una diversa organizzazione dove tutti si accollino una parte**».

Nel corso dell’estate, i genitori di tre primarie, **Carducci, Baracca e Fermi,** avevano denunciato la **mancata ammissione di alcuni alunni ai servizi mensa e dopo scuola:** « Alla **Carducci** siamo riusciti a risolvere ogni problema. Alla **Fermi** purtroppo la situazione **non ci offriva alternative** adeguate per cui si è optato per altre vie, mentre alla **Baracca** **il discorso è aperto** perché occorre trovare una soluzione alternativa per la mensa dato che gli spazi attuali non sono a norma. **Gli educatori ci sono ma va trovato uno spazio dove mangiare.** Ci stiamo confrontando anche con i genitori e dovremmo riuscire a superare anche questo ostacolo entro breve tempo ».

Il puzzle, dunque, si va completando ma **per il prossimo anno, l’assessore Angelini non vuole più dover operare in emergenza:** « Abbiamo costituito un **tavolo di confronto.** Oltre a me e ai dirigenti dell’assessorato ci sono tutti i dirigenti dei comprensivi cittadini e i rappresentanti di associazioni o comitati genitori. Abbiamo definito la scaletta delle questioni. Il problema principale è che l’amministrazione arriva a garantire servizi parascolastici ai 1200 bambini attualmente iscritti. Se, però, la richiesta aumenterà, non riusciremo più a gestire da soli questo onere. Per questo vogliamo trovare ipotesi alternative per costruire un’offerta sostenibile e aperta a tutti. Il tavolo ha individuato, poi, alcuni esponenti che si faranno carico di lavorare concretamente per cercare soluzioni ».

Alessandra Toni

alessandra.toni@varesenews.it